

Una ferma denuncia del Coordinamento nazionale costituito dal PCI

# Pesanti le responsabilità del governo e della DC per la vicenda «Maraldi»

Ad oltre un mese dalla decisione di procedere al risanamento delle aziende del gruppo, ancora nessun fatto nuovo si è verificato - Si è dato spazio a ulteriori manovre padronali - Lo scorporo delle aziende saccharifere

ROMA - Ancora una volta nell'estenuante e drammatica vicenda Maraldi emerge la pesante responsabilità del governo, della DC, e dell'imprenditore per le trascinate della crisi e il rinvio di una soluzione. Lo ha solennemente denunciato il Coordinamento nazionale del gruppo costituito dal PCI, rilevando nel corso di una recente riunione che, da un mese dalla decisione del governo di procedere verso il risanamento delle aziende, mediante nomina di un «supercommissario» in base all'opuscolo che aveva ottenuto il consenso di tutte le forze interessate, non è stato compiuto un solo atto nuovo e si è verificato.

Si è così dato spazio ad ulteriori manovre di Maraldi che, per diffondere sé stesso, ha fatto assumere ai sindacati, in un'assemblea, un atteggiamento di intransigenza, non esita a creare nuovi danni alle imprese e a colpire gli interessi dei lavoratori. Il governo, invece, non ha fatto un solo atto nuovo e si è verificato.



Lavoratori del gruppo «Maraldi» a Roma durante una recente manifestazione

ANCONA - Per celebrare il trentesimo anniversario della Costituzione, sabato 2 dicembre si terranno in tutta la regione, e contemporaneamente, sedute solenni dei consigli. Dopo le iniziative sviluppate nei primi mesi di quest'anno, soprattutto all'interno degli istituti scolastici, d'intesa con i provveditorati agli studi e con l'adesione del ministero della Pubblica Istruzione, sono proseguiti intensi i contatti con enti locali, categorie, sindacati, istituzioni scolastiche.

## Numerose iniziative per il 30° anniversario della Costituzione

### 'In contemporanea' le sedute delle assemblee elettive

fabbriche promossi autonomamente dai sindacati; 12 trasmissioni Rai, una mostra fotografica itinerante, la pubblicazione di un volume con i testi della Costituzione, delle sedute dei lavoratori e dello Statuto della Regione Marche. Al solito, il tentativo è quello di sottrarre queste celebrazioni a quanto possono mantenere di paludato e formale: l'Ufficio di presidenza della Regione Marche, infatti, ha lavorato con questo spirito, per aprire una concreta riflessione sui contenuti della Carta costituzionale, per coinvolgere la popolazione, i giovani, i lavoratori. Tra i protagonisti principali ovviamente i Consigli comunali, le assemblee elettive.

zioni degli industriali, degli artigiani, della cooperazione, dei commercianti di aver collaborato attivamente in i centri avuti con la presidenza del Consiglio e per avere assunto in proprio l'impegno di inviare a tutti gli associati una locandina celebrativa predisposta dal Consiglio regionale.

## Significativi provvedimenti discussi dal Consiglio regionale

### Ai Comuni i fondi per importanti interventi di carattere sociale

La proposta permette di trasferire agli enti locali funzioni già esercitate dalla Regione - Saranno utilizzati 13 miliardi per diritto allo studio, servizio medico e assistenza - Discusse varie interrogazioni

ANCONA - Tra gli atti e i provvedimenti di legge esaminati e discussi nelle ultime due intense sedute del Consiglio regionale, spicca per il suo peso e per il suo significato politico la proposta di legge 201 che istituisce «un fondo unico di assegnazione agli enti locali per lo svolgimento delle funzioni già esercitate dalla Regione e attribuite ai Comuni dal decreto 616».

## Domani per la manifestazione con Berlinguer Centinaia di mezzadri a Roma

ANCONA - Centinaia di mezzadri marchigiani parteciperanno domani alla manifestazione nazionale del PCI con il compagno Enrico Berlinguer al Supercinema di Roma per l'approvazione definitiva della legge di riforma dei padri agrari. Numerosi autobus partiranno dalle quattro province: quattro da Ascoli, che conta la più alta percentuale di mezzadri di tutte le Marche (uno dalla provincia di Pesaro, due da quella di Ancona (Falconara, Osimo e Senigallia).

## Ad Ancona dibattito organizzato dal Comune Quale futuro per l'Europa?

ANCONA - Stati Uniti d'Europa, Comunità Economica Europea, Parlamento europeo: quanto persone conoscano il reale significato politico e istituzionale di queste strutture interstatali? Quante sanno che fra l'8 e il 10 giugno prossimi si eleggerà, per la prima volta, il Parlamento europeo? Quanti potranno comunque dire, in coscienza, di esprimere un voto motivato? A queste esigenze di informazione vuole rispondere la campagna di iniziative del Comune di Ancona, aperta ieri con una riuscita conferenza tenutasi nella sede del centro culturale del Movimento Federalista Europeo.

Quale futuro per l'Europa? Il dibattito è stato organizzato dal Comune di Ancona. Il relatore ha parlato della funzione di sensibilizzazione politica e istituzionale di queste strutture interstatali. Ha sottolineato che, affinché si arrivi gradualmente ad avere una coscienza europea, è essenziale al tempo stesso il principio della partecipazione democratica. Sottolineando l'importanza di un rapido procedere del processo di integrazione europea, Monina ha detto che è necessario superare i nazionalismi e rafforzare invece il potere legislativo.

Il relatore ha parlato della funzione di sensibilizzazione politica e istituzionale di queste strutture interstatali. Ha sottolineato che, affinché si arrivi gradualmente ad avere una coscienza europea, è essenziale al tempo stesso il principio della partecipazione democratica.

## Dibattito al Consiglio provinciale di Ancona su un documento del gruppo comunista

### Nomine nelle banche: le novità cominciano a vedersi

ANCONA - Quando argomenti come quelli della politica del credito e delle scelte da fare per i vertici delle banche, entrano nella stanza dei bottoni.

Il documento scende nel dettaglio: gli istituti di credito devono collegarsi alla Regione per attuare il programma regionale e per utilizzare alcune leggi di programmazione (la finanziaria, la industriale, i piani di settore, la legge quadro, la legge finanziaria) in modo da avere qualche punto di riferimento, qualche indicazione sul futuro amministrativo. L'assessore Mancini si è rivolto alla DC, sollecitandola ad un atteggiamento più responsabile.

Il documento scende nel dettaglio: gli istituti di credito devono collegarsi alla Regione per attuare il programma regionale e per utilizzare alcune leggi di programmazione.

## Sorprendente decisione della Cassa E' la provincia che si occupa di risorse idriche

L'ente governativo ha concesso al Consorzio idrico del Piceno anziché all'ente locale la realizzazione del progetto per la Valle del Tronto

ASCOLI PICENO - La Cassa per il Mezzogiorno continua a stupire per la generosità con cui procede (vedi la questione della tangenziale sud di Ascoli) in materia di scelte quanto mai importanti. Il caso che ha fatto scandalo è quello del Consorzio idrico intercomunale del Piceno (che, tra l'altro, non ne aveva fatto richiesta) la realizzazione del progetto speciale numero 29/98 relativo agli studi ed interventi per la protezione idrico-forestale delle risorse idriche della Valle del Tronto.

La Cassa per il Mezzogiorno continua a stupire per la generosità con cui procede in materia di scelte quanto mai importanti.

## Chiesto lo sviluppo delle terme L'antica, legittima fama delle acque del Montefeltro

La prima ricognizione sulla zona risale al XV secolo - A Macerata Feltria un gruppo di esperti sono stati incaricati di uno studio sulle qualità dell'acqua

MACERATA FELTRIA (Pesaro) - La fama, assai antica, delle acque del Montefeltro è un patrimonio che, per fortuna, non è mai stato usurpato. «Qui c'è, qui stonaco, qui rene, qui splene laborum, Vallem, un potatur plurima lymphis, ubi aqua saluberrima», scriveva già nel XV secolo il dottor Giovanni degli Ercolani dei Sarti riferendosi alle acque di Valle S.

La fama, assai antica, delle acque del Montefeltro è un patrimonio che, per fortuna, non è mai stato usurpato.

## Aperto e subito rinviato il processo Alé-Rapino

MACERATA - E' durata solo tanto pochi minuti la prima udienza del processo in Corte di Assise a carico di Carlo Alé e Francesco Rapino, un giudice di pace di Macerata Feltria, protagonisti dei tragici conflitti a fuoco di Porto S. Giorgio e Civitanova Marche in cui nella notte del 17 e il 18 maggio dello scorso anno persero la vita l'appuntato Beni, il maresciallo Permani e tre dei banditi. Gravemente feriti rimasero altri due carabinieri, il cap. Ajosa e l'appuntato Di Toro.

Il dibattimento è stato rinviato a domani in quanto in seguito al rifiuto da parte di Carlo Alé del suo difensore, avv. Cetrullo di Pescara, il bandito ha affermato di non aver mai potuto confidare con il legale durante la sua detenzione nel carcere di Fossombrone e ha quindi chiesto la sostituzione del difensore d'ufficio, l'avv. Oscar O'Velli, presente durante l'interrogatorio della provincia.

Il dibattimento è stato rinviato a domani in quanto in seguito al rifiuto da parte di Carlo Alé del suo difensore, avv. Cetrullo di Pescara, il bandito ha affermato di non aver mai potuto confidare con il legale durante la sua detenzione nel carcere di Fossombrone e ha quindi chiesto la sostituzione del difensore d'ufficio, l'avv. Oscar O'Velli, presente durante l'interrogatorio della provincia.

Il dibattimento è stato rinviato a domani in quanto in seguito al rifiuto da parte di Carlo Alé del suo difensore, avv. Cetrullo di Pescara, il bandito ha affermato di non aver mai potuto confidare con il legale durante la sua detenzione nel carcere di Fossombrone e ha quindi chiesto la sostituzione del difensore d'ufficio, l'avv. Oscar O'Velli, presente durante l'interrogatorio della provincia.